



# ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0

Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese  
e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi

Misura 2.51 (ai sensi dell'art. 51 Reg. UE 508/2014) Aumento del potenziale dei siti d'acquacoltura



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
PUGLIA



FEAMP  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## COMUNICATO STAMPA

BARI, 5 OTTOBRE 2020

Si terrà martedì **6 ottobre 2020** alle h **15:00** presso la **Fiera del Levante** (Area Convegni | Pad. 18), ospiti del Padiglione della Regione Puglia, l'incontro dedicato al progetto "**ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0** – Progetto per lo sviluppo dei siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi – Misura 2.51 (ai sensi dell'art. 51 Reg. UE 508/2014)".

L'evento vedrà la partecipazione di stakeholder appartenenti al mondo dell'acquacoltura pugliese, oltre alle diverse associazioni di categoria e ai soggetti direttamente coinvolti nelle attività, al fine di divulgare i risultati raggiunti fino a questo momento, confrontarsi sulle tematiche legate allo sviluppo e al potenziamento dei siti di acquacoltura presenti e coordinarsi sulla gestione responsabile e sostenibile degli interventi da realizzare.

Il progetto, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (PO FEAMP 2014/2020) coinvolge un importante gruppo di lavoro costituito da ricercatori dell'**Università degli Studi di Bari**, dell'**Università del Salento**, dell'**Università degli Studi di Foggia**, del **Politecnico di Bari**, del **CNR** nelle sue sedi di Lesina e Taranto, dell'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Puglia**, nonché dell'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata**, insieme al **Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia**.

Importante sarà dunque creare un momento di raccordo e prosecuzione dei lavori al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di progetto, ovvero:

- 1) Identificare e mappare le zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura sul territorio regionale;
- 2) Migliorare e sviluppare le strutture di sostegno e le infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura;
- 3) Favorire azioni di prevenzione dei gravi danni all'acquacoltura ai sensi delle Direttiva 2009/147/CE e Direttiva 92/43/CEE;
- 4) Sviluppare piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione.

L'approccio proposto è funzionale a consentire un'attuazione delle misure delle quali beneficiano le imprese acquicole, che da un lato consenta il pieno perseguimento degli obiettivi del Programma, e dall'altro, permetta il rispetto della ratio e delle finalità delle norme nazionali e regionali legate alla salvaguardia dell'ambiente costiero.

